

Bando Azione 2.A.a) "Habitat marini e lagunari – Studi e ricerche"

Allegato 5 alla comunicazione della concessione

4/SSL/18 – ATS tra: Università degli Studi di Ferrara (mandataria) e Ist. Delta Ecologia Applicata S.r.l. (mandante) – Format sito web del beneficiario

N.identificativo	Beneficiario	CUP	C.F.	Somma spesa ammessa (€)	Contributo concedibile (€)
4/SSL/18	ATS tra: Università degli Studi di Ferrara (mandataria) e Ist. Delta Ecologia Applicata S.r.l. (mandante)	E61G18000420007	80007370382	48.599,85	42.873,77

La presente scheda è da compilare da parte del Beneficiario, dovrà poi essere caricata sul sito istituzionale del beneficiario e inviata copia al DELTA 2000 via e-mail all'indirizzo info@deltaduemila.net entro 60 giorni dalla concessione.

Bando	Azione 2.A.a) "Habitat marini e lagunari – Studi e ricerche"
Obiettivo del Pda	OBIETTIVO DEL PIANO DI AZIONE n. 2 Migliorare la gestione delle risorse ambientali finalizzate alla pesca e acquacoltura
Titolo del progetto	ECO-DESIGN della molluschicoltura
Descrizione del progetto	Il progetto si pone come obiettivo generale quello di migliorare la gestione della fase iniziale e finale dell'intero ciclo produttivo della molluschicoltura, dalla culla alla tomba. Viene realizzato uno studio finalizzato ad individuare e mappare eventuali aree di nursery per vongola verace (<i>Venerupis</i> spp.) e uno studio sul recupero degli scarti di produzione e il riutilizzo di rifiuti del mare, in particolare gusci di molluschi bivalvi.
Importo del progetto	48.599,85 Euro
Contributo concedibile	42.873,77 Euro
Spese ammissibili	Indicare macro categorie spese Costi per personale Costi di viaggio e trasferte del personale Consulenza professionali specialistica Materiali di stampa Supporto logistico
Sostegno	100% per soggetto pubblico UNIFE.; 80% per soggetto privato IST. DELTA
Tempistica	data di concessione: 19 dicembre 2018 Prot. N. 893/2018/P data presunta termine lavori: giugno 2019
Risultati attesi	1. contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse; 2. aumentare la produttività e quindi la redditività delle aziende di acquacoltura sia minimizzando i rifiuti prodotti sia mitigando

	<p>l'influenza di fattori che possono portare a crisi distrofiche;</p> <ol style="list-style-type: none">3. contribuire alla pulizia dei fondali in cui sono presenti aggregati di capulerio che deriva da smaltimento improprio;4. migliorare i siti acquicoli di allevamento;5. accrescere le competenze professionali;6. promuovere il partenariato tra ricercatori e operatori del settore della pesca;7. incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche finalizzate alla cosiddetta "Economia Circolare";8. trasferibilità del know-how ad altre realtà italiane e/o estere.
Responsabile del progetto	<i>Prof. Alberto Cavazzini</i>